



Arte
The Bank, la sfida
della pittura
nasce a Bassano

a pagina 22 **Bertoni**

Arte Nasce la fondazione bassanese: mille opere presenti, inaugurazione con la personale di Moro

La sfida di The Bank in difesa della pittura

Menon: «Proteggiamo la figurazione contemporanea»

di **Camilla Bertoni**

Una passione unica: la pittura, in particolare quella figurativa. È a lei che Antonio Menon, di professione commercialista, ha dedicato la sua raccolta d'arte, forte di circa mille opere di pittori e pittrici contemporanei. Una passione che si è spinta fino a voler condividere la sua collezione con il pubblico, dandole la veste di Fondazione e accogliendola nello spazio di una ex filiale della Banca Commerciale Italiana, da cui la collezione deriva il nome «The Bank», con il progetto in divenire di fondare un vero e proprio Museo della Pittura Contemporanea. «E con l'ambizione di essere tra i primi in Europa e il primo in Italia – spiega Cesare Biasini Selvaggi, segretario generale della Fondazione The Bank –, patria della pittura con una storia senza pari alle spalle, ma dove, forse proprio per queste radici, a lungo la pittura contemporanea è stata

snobbata, in certi contesti quasi bandita. Si assiste ora invece a un suo ritorno, anche nelle sedi in cui mancava da tantissimo tempo». Il tutto accade a Bassano del Grappa, in provincia di Vicenza: «Una città che va annoverata tra i casi di gestione virtuosa – continua Biasini Selvaggi –, dove l'investimento nella cultura è prioritario». E per sperimentarlo di persona, basta una visita al Museo Civico che dalla fine di ottobre si fregia del titolo di «nuovo» grazie a un riallestimento frutto di un progetto triennale che permette di apprezzarne ancora di più i capolavori.

La sua direttrice Barbara Guidi ha battezzato ieri la nascita della Fondazione «The Bank» con il suo ruolo di interazione dinamica con la contemporaneità. Al suo varo,

«The Bank» si è presentata ieri con due mostre, visitabili fino al 29 febbraio. «Pittura segreta», a cura di Cesare Biasi-

ni Selvaggi e Paolo Zanatta, che della collezione è il conservatore, presenta una selezione di un'ottantina di opere. Alcune di autori conosciuti, come Giovanni Frangi, Alessandro Papetti, Andrea Chiesi, Marco Fantini, Paolo Maggis, Nicola Verlato. Ma la maggior parte sono di autori «segreti», o meglio «esclusi dal sistema dell'arte – come spiega Antonio Menon –: con la Fondazione ci siamo posti l'obiettivo di istituzionalizzare il dialogo con quegli artisti che hanno minori possibilità di essere visti». In questa stra-

tegia di sostegno alla pittura, «The Bank» ha istituito anche un premio nell'ambito di ArtVerona, in quest'ultima edizione assegnato a Francesco Lauretta con l'opera *Castello di sabbia* del 2023, entrata a far parte della collezione. «Artisti segreti anche perché isolati – aggiunge Biasini Selvaggi –: la pittura in quanto tale richiede tempo, quella di un pittore è una visione monasti-



ca e contemplativa, gli artisti che la praticano hanno un rapporto con il sacro».

Gli autori selezionati, pur accomunati tutti dalla dedizione alla pittura, hanno tecniche, stili e visioni diverse. «Questa selezione di opere – continua il curatore – rappre-

senta una raccolta in un certo senso di autoritratti, perché la pittura è introspettiva per se stessa, è questo il fil rouge della mostra. Ognuno di loro in fondo si pone la stessa domanda: qual è il senso della vita? Il soggetto specifico in questa lettura perde importanza, è solo un pretesto per un'indagine che è sempre di natura esistenziale».

La seconda mostra è, al primo piano, la personale di Michele Moro (Treviso, 1964), a cura di Cesare Biasini Selvaggi, con una galleria di ritratti che rappresentano sfide impossibili, ironici e quasi borderline, raccolti sotto il titolo di «Champions League». «Moro è il prototipo di artista che la Fondazione The Bank ama – spiega Menon -, ed è quindi immediatamente entrato a far parte del gruppo con cui noi abbiamo un rapporto diretto, direi quasi intimo. Perché quando ci si ritrova (l'artista e noi) dentro una tela, si condividono emozioni, nasce un rapporto che non può che essere intimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Si è presentata al pubblico con le due mostre «Pittura segreta», a cura di Cesare Biasini Selvaggi e Paolo Zanatta, e «Michele Moro.

Champions League», a cura di Cesare Biasini Selvaggi, visitabili fino al 29 febbraio, la Fondazione The Bank Ets – Istituto per gli Studi sulla Pittura Contemporanea

● La fondazione ha sede a Bassano del Grappa (fondazione thebank.org), è stata istituita dal collezionista Antonio Menon, suo presidente, come istituzione no profit

● La collezione «The Bank» è stata allestita negli spazi di un'ex filiale della Banca Commerciale Italiana trasformati nel 2019 in un museo privato

● La Fondazione è aperta al pubblico il sabato con orario 17.00-20.00, la domenica con orario 16.00-20.00 e su appuntamento



Tendenze

A sinistra Matteo Massagrande «Budapest» 2010
Sopra, Michele Moro «Questa è Maria Chiara», 2020
Sono due delle opere della Fondazione The Bank, presentata a Bassano del Grappa



Presidente
Antonio Menon
di The Bank





► 19 novembre 2023 - Edizione Venezia e Mestre

